

V SEDUTA

DOMENICA 28 GIUGNO 1953

Presidenza del Presidente MERZAGORA

INDICE

Congedi	Pag.	33
Disegno di legge (Trasmissione)		33
Disegno di legge: « Ratizzazione della tredicesima mensilità spettante ai dipendenti statali per il 1953 » (4) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione):		
ALBERTI		37
BERTONE, <i>relatore</i>		35
RITOSI		36
CARELLI		37
CONDORELLI		37
GAVA, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>		37
MARIANI		36
RUSSO		37
TRIGONA		37
ZOTTA		36
Interrogazioni:		
(Annunzio)		38
(Svolgimento):		
ANDREOTTI, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio</i>		34
AZARA		34
Per la discussione con procedura urgentissima del disegno di legge: « Ratizzazione della tredicesima mensilità spettante ai dipendenti statali per il 1953 » (4) (Approvato dalla Camera dei deputati):		
PRESIDENTE		34
BOSCO		33

La seduta è aperta alle ore 10.

BISORI, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo il senatore Guglielmone per giorni 1.

Se non si fanno osservazioni, questo congedo si intende concesso.

Trasmissione di disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso il seguente disegno di legge: « Ratizzazione della tredicesima mensilità spettante ai dipendenti statali per il 1953 ».

Per la discussione con procedura urgentissima del disegno di legge: « Ratizzazione della tredicesima mensilità spettante ai dipendenti statali per il 1953 » (4) (Approvato dalla Camera dei deputati).

BOSCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOSCO. Data l'urgenza del disegno di legge recante provvedimenti per la ratizzazione della

13ª mensilità ai dipendenti statali, proporrei che questo disegno di legge fosse esaminato dalla medesima Commissione che ieri ha preso in esame il disegno di legge relativo all'esercizio provvisorio; proporrei inoltre che alla Commissione fosse dato mandato di riferire oralmente nella stessa seduta di questa mattina affinché il Senato possa immediatamente deliberare.

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima proposta del senatore Bosco, che cioè il disegno di legge: « Ratizzazione della tredicesima mensilità spettante ai dipendenti statali per il 1953 » (4) sia deferito all'esame della stessa Commissione speciale che nella seduta di ieri ha esaminato il disegno di legge: « Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1953-54 » (3).

Poichè nessuno chiede di parlare metto ai voti la proposta anzidetta. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata).

Metto ai voti la seconda proposta del senatore Bosco riguardante l'iscrizione all'ordine del giorno della seduta odierna del disegno di legge anzidetto, ricordando che, a norma dell'articolo 53 del Regolamento, per l'approvazione di tale proposta occorre la maggioranza di due terzi dei presenti.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

Prego i Senatori Segretari Bisori e Tomè, di accertare se la maggioranza di due terzi dei presenti è favorevole a questa proposta.

(È accertata la maggioranza dei due terzi).

Poichè è stata raggiunta la maggioranza di due terzi, la proposta è approvata.

In conformità della decisione presa dall'Assemblea per la discussione nella stessa seduta odierna del disegno di legge: « Ratizzazione della tredicesima mensilità spettante ai dipendenti statali per il 1953 » (4), prego la Commissione di riunirsi immediatamente per riferire poi oralmente.

Svolgimento di interrogazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interrogazione del senatore Azara ai Ministri dei lavori pubblici, del

lavoro e della previdenza sociale e dell'industria e commercio. Se ne dia lettura.

BISORI, Segretario:

« Per conoscere quali provvedimenti di urgenza abbiano adottato per soccorrere le popolazioni di Perfugas e di Bosa gravissimamente danneggiate dalla recente alluvione e per sapere se ritengano di dovere estendere alla Sardegna, particolarmente soggetta ad alluvioni, le disposizioni concernenti il Pole-sine » (1).

PRESIDENTE. L'onorevole Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

ANDREOTTI, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Il Provveditorato alle opere pubbliche per la Sardegna è immediatamente intervenuto per adottare i provvedimenti di urgenza consentitigli dalle vigenti disposizioni ed in particolare dalla legge 18 aprile 1948, n. 1010, per il pronto soccorso.

Per quanto riguarda i provvedimenti definitivi da adottare, si potrà provvedere non appena si conosceranno le varie categorie di opere danneggiate in base alle risultanze degli accertamenti in corso. In seguito a tali accertamenti si potrà esaminare la possibilità di emanare particolari disposizioni di legge, ove non sia possibile provvedere con le vigenti norme.

In occasione della recente alluvione è stata messa a disposizione del prefetto di Nuoro per la popolazione sinistrata del comune di Bosa la somma di lire 5 milioni.

Per quanto si riferisce alla popolazione del comune di Perfugas è stata messa a disposizione del prefetto di Sassari per le popolazioni di Perfugas e di altri comuni della provincia danneggiati dall'alluvione la somma di lire 7 milioni.

PRESIDENTE. Il senatore Azara ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

AZARA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, prendo atto con compiacimento delle dichiarazioni che ha fatto a nome del Governo, l'onorevole Sottosegretario di Stato alla

Presidenza del Consiglio e mi auguro che si possa provvedere il più sollecitamente possibile alla Sardegna. Le alluvioni che avvengono in tale Isola non sono certo come quelle del Polesine perchè l'Isola non ha fiumi che possano paragonarsi al Po. Ma se si fanno le proporzioni si potrà subito vedere che le acque, ritirandosi, lasciano con lo strato di fango un cumulo di miserie così notevole che non è inferiore, proporzionalmente, a ciò che avvenne nel Polesine, alla cui popolazione mando un pensiero di simpatia e di solidarietà. Lo stesso sentimento di solidarietà mi auguro possa da tutti essere rivolto alla terra di Sardegna.

La Sardegna, onorevole Presidente, onorevoli colleghi, attende gli annunciati provvedimenti con fiducia, ed io mi auguro che essi siano adottati al più presto.

PRESIDENTE. Essendo esaurito lo svolgimento della interrogazione del senatore Azara, sospendo la seduta in attesa che la Commissione incaricata di prendere in esame il disegno di legge relativo alla ratizzazione della tredicesima mensilità ai dipendenti statali sia in grado di riferire all'Assemblea.

(La seduta, sospesa alle ore 10,10, è ripresa alle ore 10,45).

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Ratizzazione della tredicesima mensilità spettante ai dipendenti statali per il 1953 » (4) (Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ratizzazione della tredicesima mensilità spettante ai dipendenti statali per il 1953 », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale e invito il relatore della Commissione speciale a riferire sul disegno di legge.

BERTONE, *relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge sottoposto al vostro esame e alla vostra decisione è assai semplice: esso divide in due rate la

tredicesima mensilità che dovrebbe pagarsi a dicembre e stabilisce che la metà deve essere pagata subito. Senonchè già davanti l'altro ramo del Parlamento e, prima ancora, nell'opinione pubblica e sulla stampa, fu agitato il problema del miglioramento delle condizioni degli statali e fu affacciata la tesi che il pagamento della tredicesima mensilità potesse considerarsi piuttosto come acconto di futuri miglioramenti, e non come pagamento di parte della tredicesima mensilità. Ciò, però, allo stato degli atti, non può farsi perchè mancherebbe la copertura e si andrebbe contro il disposto categorico dell'articolo 81 della Costituzione. Il problema venne esaminato e fu dibattuto anche davanti all'altro ramo del Parlamento, che si è trovato unanime nell'approvare il disegno di legge che contempla il pagamento della tredicesima mensilità in due rate. Questa approvazione fu però completata — ed anche qui lo sarà con un voto che si spera unanime — con l'esame e la votazione di un ordine del giorno presentato nella nostra Commissione dal collega Bosco, ordine del giorno conforme a quello già votato nell'altro ramo del Parlamento. L'ordine del giorno è così formulato:

« Il Senato della Repubblica, discutendo il disegno di legge per la concessione ai dipendenti statali del pagamento anticipato di un semestre della tredicesima mensilità, in considerazione della aspirazione dei dipendenti stessi di ottenere un acconto sul beneficio che deriverà dal miglioramento e conglobamento delle varie voci delle retribuzioni nello stipendio, provvedimento che non si rende ora possibile per la mancanza di copertura, dichiara che l'acconto sulla tredicesima mensilità che viene immediatamente disposto consentirà la sua trasformazione in acconto sul beneficio connesso al miglioramento e conglobamento delle retribuzioni che sarà oggetto di un disegno di legge di prossima presentazione, inteso anche, possibilmente, a predisporre il riordino delle carriere amministrative;

il Senato impegna inoltre il Governo ad estendere ai pensionati statali l'anticipo sulla tredicesima mensilità non appena entrerà in vigore il provvedimento legislativo che ne dispone la corresponsione ».

Quest'ordine del giorno presentato in Commissione dal senatore Bosco è stato approvato

V SEDUTA

DISCUSSIONI

28 GIUGNO 1953

da tutti i componenti la Commissione e firmato dai rappresentanti di tutti i Gruppi; ha raccolto cioè l'unanimità, quell'unanimità che la Commissione spera possa essere confermata dal Senato.

Questa è la breve relazione orale che il Presidente è stato incaricato di esporre al Senato, chiamato a deliberare in proposito.

BITOSSÌ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BITOSSÌ. Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi abbiamo accettato in Commissione e accetteremo in Assemblea il progetto di legge per la ratizzazione della 13ª mensilità spettante ai dipendenti pubblici in quanto tale progetto è strettamente legato all'ordine del giorno presentato e accettato da tutti i componenti la Commissione speciale. Noi consideriamo quest'ordine del giorno come un impegno categorico da parte del Governo e del Senato qualora si verificasse la votazione unanime che si è già verificata alla Camera dei deputati, di affrontare al più presto in Parlamento il progetto del conglobamento delle varie voci che compongono la retribuzione dei dipendenti pubblici, per realizzare la concessione di quei miglioramenti che il conglobamento stesso determinerà; conglobamento che è atteso, desiderato, voluto da tutti i dipendenti pubblici. Noi abbiamo accettato ed accettiamo il progetto di legge sulla ratizzazione, in considerazione della particolare situazione in cui oggi ci troviamo, data la impossibilità di potere oggi soddisfare quanto prevede l'articolo 81 della Costituzione, ma interpretiamo l'ordine del giorno nel senso che la tredicesima mensilità spettante ai dipendenti pubblici nel mese di dicembre sarà in ogni caso (qualora risultasse possibile realizzare l'applicazione costituzionale) concessa per intero a tutti i dipendenti pubblici.

Consideriamo inoltre l'impegno assunto da tutti i componenti la Commissione e ci auguriamo che tale impegno sia accettato anche dal Governo, verso i pensionati statali; e cioè che non appena sarà corrisposta la parte di tredicesima mensilità ai dipendenti pubblici, in stretto legame con i provvedimenti che verranno presi immediatamente dopo, si vorrà

senz'altro corrispondere anche ai pensionati, la medesima parte di tredicesima, per conferire ad essi una sistemazione più equa ed umana.

Ecco perchè noi del Partito comunista accettiamo l'ordine del giorno e ci auguriamo che il Senato vorrà approvarlo all'unanimità, dandogli quella interpretazione che ho cercato di illustrare in questo momento.

ZOTTA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZOTTA. Per quanto riguarda l'ordine del giorno in esame, non è inopportuno mettere in rilievo che esso rappresenta il comune convincimento che l'anticipazione soltanto per difficoltà di ordine tecnico, non potendosi provvedere alla copertura secondo le esigenze dell'articolo 81, si riferisce alla tredicesima mensilità, ma va in realtà riferita a quei miglioramenti, risultanti dal conglobamento delle varie voci, che si profilano prossimi.

Pertanto, in relazione alla presentazione dell'ordine del giorno e all'adesione data ad esso da tutti i Partiti, a me sembra opportuno mettere in rilievo che l'adesione stessa è unanime e che non vi è bisogno di alcuna particolare accentuazione da parte di un qualsiasi settore di questa Assemblea.

MARIANI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIANI. A nome del Gruppo socialista, dichiaro che daremo la nostra adesione all'ordine del giorno presentato. Comunque per noi la questione dei miglioramenti agli statali non verrà certamente conclusa con la votazione di questo ordine del giorno. Noi ci auguriamo che il nuovo Governo si decida ad accogliere tutte le istanze che gli statali hanno avanzato, e che si dia avvio una buona volta a quei miglioramenti a cui essi hanno diritto.

Pertanto nel dare voto favorevole, noi dichiariamo di condividere appieno le considerazioni fatte testè dal senatore Bitossi, riaffermando chiaramente che gli acconti concessi attraverso questo disegno di legge sono per noi intesi come acconti dati in funzione dei futuri

V SEDUTA

DISCUSSIONI

28 GIUGNO 1953

miglioramenti da conferirsi agli statali, di cui ci auguriamo che il Parlamento discuta in un prossimo futuro.

CARELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARELLI. Io darò voto favorevole all'ordine del giorno ed al disegno di legge e formulo l'auspicio che il problema degli statali, il quale è problema di esistenza ed assistenza, venga radicalmente risolto non solo dal punto di vista dell'aumento dello stipendio, ma anche dal punto di vista della diminuzione del costo della vita.

CONDORELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONDORELLI. Il Gruppo del partito nazionale monarchico voterà a favore del disegno di legge, facendo voti affinché questo problema sia studiato e risolto dal Parlamento non solo sotto i suoi aspetti economici e finanziari, ma anche e soprattutto tenendo presente la sua altissima importanza politica e morale, giacchè l'attività e la volontà dello Stato si realizzano attraverso l'attività dei suoi funzionari e dei suoi impiegati, per cui migliorare le condizioni economiche e morali degli statali significa affrontare il problema della completa restaurazione dello Stato.

TRIGONA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TRIGONA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, a nome dei camerati del Movimento Sociale Italiano... (*Vivaci commenti al centro e proteste dalla sinistra*).

FEDELI. Non ci sono camerati qui dentro!

PRESIDENTE. Onorevole Trigona si rivolga ai senatori.

TRIGONA. ...e dei Sindacati della C.I.S.N. A.L., dichiaro che il Movimento Sociale Italiano approva il progetto di legge, intendendo che l'acconto da corrispondere agli statali con il

primo luglio sia da considerare come un anticipo su quella che dovrà essere la definitiva sistemazione economica degli statali, nei cui confronti lo Stato ha il dovere morale oltre che giuridico di assicurare tranquillità di vita.

RUSSO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO. Illustre Presidente, non ho potuto prendere visione della legge per l'urgenza con cui viene discussa ed approvata. Vorrei invitare il Governo a studiare i mezzi opportuni affinché questo provvedimento sia esteso anche a vantaggio degli impiegati parastatali e degli enti locali perchè lo stesso criterio è alla base di tutti questi nostri provvedimenti che hanno il medesimo presupposto giuridico, economico e morale. È un invito il mio: sono sicuro che il Governo farà del suo meglio a questo riguardo, come del resto ha già fatto in precedenti occasioni.

ALBERTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTI. A titolo non di codicillo ma di raccomandazione umana, visto che anche altri colleghi hanno voluto aggiungere la loro, richiamo l'attenzione del Senato sul fatto che, anche per ragioni etimologiche, il Senato dovrebbe pensare più che non sia stato fatto finora ai vecchi, ai pensionati statali e parastatali.

Richiamo l'attenzione del Governo sulle loro miserevoli condizioni. A titolo tecnico rammento solo una nozione: l'aumento nelle statistiche della tubercolosi nell'età avanzata, mentre oggi diminuisce la mortalità e forse anche la morbilità per la tubercolosi nelle classi di popolazione giovani. Non vorrei che, di fronte a tante altre conquiste del progresso igienico e medico, l'umanità dovesse registrare questa piccola sconfitta, ammonitrice sconfitta.

Si faccia quindi presto con la cosiddetta perequazione per i pensionati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sottosegretario di Stato per il tesoro.

GAVA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Onorevoli senatori, non dirò parole sul disegno

di legge che incontra l'unanime consenso dei gruppi del Senato. Quanto alle interpretazioni dell'ordine del giorno, mi sembra che non sia il caso di scendere ad una disamina approfondita, anche perchè l'ordine del giorno esprime chiaramente quello che vuol dire.

Si è sentito da varie parti del Senato esprimere l'esigenza di un miglioramento nel trattamento economico degli statali. L'ordine del giorno esprime questa esigenza e la connette ad un'altra esigenza ugualmente fondamentale: quella del riordino delle carriere amministrative.

Dichiarato questo, risponderò brevemente alle varie domande che mi sono state poste. In primo luogo a quella dell'onorevole Russo. Non solo l'invito è accolto, onorevole Russo, ma realizzato in questo disegno di legge, giacchè l'articolo 2 si richiama alla legge fondamentale istitutiva del 1946 che prevede la estensione della 13ª mensilità anche ai parastatali ed ai dipendenti degli enti locali. Il beneficio che oggi si dà agli statali è quindi esteso, nel senso che ne è autorizzata l'applicazione, anche agli enti locali e agli enti parastatali, ossia alle categorie da lei indicate.

Onorevole Bitossi, a lei rispondo, per quanto può rispondere l'attuale Governo, che è vivo desiderio del Governo medesimo che il problema del conglobamento venga realizzato prima del 16 dicembre 1953 e confido che ciò possa essere fatto.

Circa la richiesta dell'onorevole Alberti, che si ricollega a quella dell'onorevole Bitossi, il Governo accetta senz'altro anche l'ultima parte dell'ordine del giorno che riguarda la 13ª mensilità ai pensionati e quindi il principio della ratizzazione della 13ª mensilità a favore dei medesimi. Vorrei sommessamente soggiungere che è un richiamo un tantino superfluo, avendo il Governo attuato il principio della perequazione automatica del trattamento dei pensionati con quello degli impiegati in attività di servizio. Ma siccome le parole che abbondano non danneggiano, nulla di male che anche in questo ordine del giorno il principio sia stato richiamato.

PRESIDENTE. Prego il Senatore Segretario di dar lettura dell'ordine del giorno presentato dalla Commissione speciale.

MERLIN ANGELINA, *Segretaria*:

« Il Senato della Repubblica, discutendo il disegno di legge per la concessione ai dipendenti statali del pagamento anticipato di un semestre della tredicesima mensilità, in considerazione dell'aspirazione dei dipendenti stessi di ottenere un acconto sul beneficio che deriverà dal miglioramento e conglobamento delle varie voci delle retribuzioni nello stipendio, provvedimento che non si rende ora possibile per la mancanza di copertura, dichiara che l'acconto sulla tredicesima mensilità che viene immediatamente disposto consentirà la sua trasformazione in acconto sul beneficio connesso al miglioramento e conglobamento delle retribuzioni, che sarà oggetto di un disegno di legge di prossima presentazione, anche inteso, possibilmente, a predisporre il riordino delle carriere amministrative.

« Il Senato inoltre impegna il Governo ad estendere ai pensionati statali l'anticipo sulla tredicesima mensilità non appena entrerà in vigore il provvedimento legislativo che ne dispone la corresponsione.

BERTONE, BOSCO, TOMÈ, MANCINELLI, FORTUNATI, GRAMEGNA, VALMARANA, MARIANI, PESENTI, VARALDO, BITOSSO, CARMAGNOLA, STAGNO, PANNULLO ».

PRESIDENTE. Metto in votazione tale ordine del giorno presentato dalla Commissione speciale e accettato dal Governo. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato all'unanimità).

Passiamo ora alla discussione e votazione degli articoli. Se ne dia lettura.

MERLIN ANGELINA, *Segretaria*:

Art. 1.

L'importo della tredicesima mensilità attribuita ai personali statali a termine del primo comma dell'articolo 7 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre

V SEDUTA

DISCUSSIONI

28 GIUGNO 1953

1946, n. 263, è corrisposto, per l'anno 1953, in due rate semestrali alle date, rispettivamente, del 1° luglio e del 16 dicembre.

La prima rata è commisurata alla metà del trattamento economico mensile lordo spettante al 1° luglio 1953 per stipendio, paga o retribuzione e indennità di carovita, escluse le quote complementari.

La seconda rata è determinata in misura pari alla differenza tra l'importo della tredicesima mensilità calcolato sul trattamento economico mensile lordo spettante al 16 dicembre 1953 per stipendio, paga o retribuzione e indennità di carovita escluse le quote complementari, e l'importo della prima rata di cui al precedente comma.

Restano ferme le disposizioni di cui ai commi secondo e successivi dell'articolo 7 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1946, n. 263.

(È approvato).

Art. 2.

Le norme della presente legge si osservano anche nell'applicazione delle altre disposizioni, compresi gli articoli 10 e 11 del citato decreto legislativo 25 ottobre 1946, n. 263, e provvedimenti successivi, di estensione della tredicesima mensilità, alle condizioni, con le modalità e nei limiti stabiliti dalle disposizioni medesime.

(È approvato).

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(È approvato).

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MERLIN ANGELINA, *Segretaria*:

Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere, di fronte al persistente giornaliero aumento degli infortuni sul lavoro nelle imprese e nelle industrie, quali provvedimenti intenda prendere onde, a salvaguardia della vita umana, sia intensificata ogni possibile vigilanza nell'attuazione della legge 17 marzo 1898, intesa a prevenire tali infortuni (3).

PERRIER.

Al Ministro dei trasporti, per conoscere i motivi per i quali si sono peggiorati, dal 17 maggio ultimo scorso, gli orari delle comunicazioni da Roma per le Puglie, il Sannio ed il Molise e viceversa, vuoi allungando il tempo del percorso, vuoi sopprimendo treni che rispondevano meglio alle necessità del traffico; nonché le ragioni per le quali l'accelerato n. 2931 da Napoli a Benevento viene esentato dal rispetto dell'orario stabilito e viaggia da anni con un ritardo cronico ed ingiustificabile (4-*Urgenza*).

LEFORE.

PRESIDENTE. Poichè l'ordine del giorno è esaurito, il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (ore 11,10).

Dott. MARIO ISGRÒ

Direttore dell'Ufficio Resoconti